

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1415

Curia Generalizia - Roma

1445

P. BORMI RAFFAELLE

29.3.1726

*Scrittura
M. O. F. A. M.*

di Venezia. Professò il 1 XII 1658.

Il suo primo impiego fu nel seminario patriarcale di Venezia, dove fu ordinato sacerdote il 26 XII 1665, " *morum et doctrinae praeconis ornatus* ". Ivi cominciò ad insegnare nella classe di grammatica

Nel 1669 fu trasferito nel collegio di Trevis.

Dal 1671 al 1673 è rettore dell'orfanotrofio di S. Valentino di Vicenza. *Nel 1672 nel Collegio S. Venanzio*

Nel 1673 fu eletto rettore del collegio di Treviso. Pochi mesi

dopo rinunciò la prepositura in mano del P. Gen. *Dal 1674 al 1678 è preposito della casa di Feltr.*

dal 1676 al 1678 è di nuovo rettore di S. Valentino di Vicenza

dal 1678 al 1680 Preposito della casa professa di Vicenza

dal 1689 al 1691 rettore del collegio di Treviso. Il P. Provin Girol. Zanchi in atto di visita (27 3 1691) riconobbe i suoi meriti lasciando scritto che " ha fatto varii miglioramenti in questa casa senza alcun aggravio di essa, come nel rimodernare il refettorio, le scuole, le stanze, et altre cose riguardevoli ".

Nel 1691 rinunciò al governo del collegio di Treviso, " e nel giugno si partì con viva e speciale memoria della di lui ottima amministrazione, per andare a servire in qualità di Padre spirituale nel seminario di Mons. Ill.mo Patriarca di Venezia, così da esso prelato richiesto "; o come dicono gli Atti del seminario, " *susceptorum partes convictorum nobilium sodalium cogendi, et omnium alumnorum tum clericorum, tum nobilium confessionum audiendarum* ". Dopo un anno passò all'ufficio di procuratore, pur continuando ad essere confessore degli alunni. Nell'agosto 1693 è eletto vicerettore. Nel dic. 1693 fu mandato parroco a S. Agostino di Treviso. Ma nel giugno 1694 fu richiamato a Venezia per assumere la rettorìa del seminario patriarcale. Durò per un triennio; nel 1697 fu mandato a reggere il collegio di Treviso, che resse per un anno.

Nel 1698 fu eletto Preposito della Salute di Venezia, fino al 1701. *In questo anno fu eletto Preposito Provinciale* Nel 1704 riprese il governo della Salute

1703.

L'anno 1704 fu eletto Preposito provinciale, e il 3 VI 1705 si assunse anche la prepositura della salute, " per la sua singolare bontà uni al gravissimo peso del provincialato anche quello di questo collegio della Salute nelle angustie dei tempi presenti aggravato dalle difficoltà indicibili di riscuotere l'entrate dei pubblici depositi per le pubbliche presenti angustie ". Governò per un triennio fino al 1707.

Nel 1710 fu mandato vicerettore nel collegio di Treviso. Nel 1711 si trasferì nel seminario patriarcale di Venezia " acitius ad audiendas convictorum confessiones ", e dal P. Gen. fu nominato maestro dei novizi laici. Nel 1712 ritorna a Treviso.

Nel 1714 fu eletto Provinciale per la 2° volta, e Preposito della Salute.

Il 12 VII 1714, giorno in cui prese possesso della carica e tenne il primo capitolo collegiale, dichiarò con la scrittura che segue la sua ferma risoluzione circa lo stabilimento della pubblica cassa in questi termini: Inerendo il M.R.P.D. Rafael Zorzi Prov. e Prep. dei CRS. agli ordini ricevuti dal Mag. Ecc sopra monasteri et ai decreti delle nostre SS. Costituzioni, circa la cassa pubblica, egli stabilisce in questo giorno suddetto di volere che ohhì che ha letto la sua patente di preposito locale si dia principio alla suddetta cassa, giusta la mente anco di questa ven. congrega. Perciò tiene nelle sue mani una chiave, che servir debba successivamente a tutti i MM.RR. PP. Prepositi pro tempore; la seconda consegnata al P. Procuratore fatto o da farsi legittimamente da questo collegio; e già che ha ricevuto l'arbitrio dal P. R.mo D. Giacomo Vecellio Vic. Gen., col consenso ancora del P. R.mo Gen. di venire alla elezione del terzo a cui pure sia affidata una chiave, egli la consegna al zelo religioso del P.D. Antonio Valle. Questa lodevole risoluzione, e s'è vantaggiosa al collegio, egli pensa di trasmetterla al nostro P. R.mo Gen. per la conferma, e l'anno prossimo v'ntura consegnarla al ven. Definitorio, da celebrarsi in questo collegio, affinché avvalorata da quel religioso congresso, debba essere inviolabilmente osservata. Sup-

1703.

L'anno 1704 fu eletto Preposito provinciale, e il 3 VI 1705 si assunse anche la prepositura della salute, " per la sua singolare bontà uni al gravissimo peso del provincialato anche quello di questo collegio della Salute nelle angustie dei tempi presenti aggravato dalle difficoltà indicibili di riscuotere l'entrate dei pubblici depositi per le pubbliche presenti angustie ". Governò per un triennio fino al 1707.

Nel 1710 fu mandato vicerettore nel collegio di Treviso. Nel 1711 si trasferì nel seminario patriarcale di Venezia " acitius ad audiendas convictorum confessiones ", e dal P. Gen. fu nominato maestro dei novizi laici. Nel 1712 ritorna a Treviso.

Nel 1714 fu eletto Provinciale per la 2° volta, e Preposito della Salute.

Il 12 VII 1714, giorno in cui prese possesso della carica e tenne il primo capitolo collegiale, dichiarò con la scrittura che segue la sua ferma risoluzione circa lo stabilimento della pubblica cassa in questi termini: Inerendo il M.R.P.D. Rafael Zorzi Prov. e Prep. dei CRS. agli ordini ricevuti dal Mag. Ecc sopra monasteri et ai decreti delle nostre SS. Costituzioni, circa la cassa pubblica, egli stabilisce in questo giorno suddetto di volere che ohhì che ha letto la sua patente di preposito locale si dia principio alla suddetta cassa, giusta la mente anco di questa ven. congrega. Perciò tiene nelle sue mani una chiave, che servir debba successivamente a tutti i MM.RR. PP. Prepositi pro tempore; la seconda consegnata al P. Procuratore fatto o da farsi legittimamente da questo collegio; e già che ha ricevuto l'arbitrio dal P. R.mo D. Giacomo Vecellio Vic. Gen., col consenso ancora del P. R.mo Gen. di venire alla elezione del terzo a cui pure sia affidata una chiave, egli la consegna al zelo religioso del P.D. Antonio Valle. Questa lodevole risoluzione, e s'è vantaggiosa al collegio, egli pensa di trasmetterla al nostro P. R.mo Gen. per la conferma, e l'anno prossimo v'ntura consegnarla al ven. Definitorio, da celebrarsi in questo collegio, affinché avvalorata da quel religioso congresso, debba essere inviolabilmente osservata. Sup-

plicherà a questo effetto il sudd. Ven. Definitorio a prescrivere in pena del trasgressore la depositione dalla sua superiorità, e la privatione di voce attiva e passiva in questo collegio per quanto tempo sembrerà bene alla di lui maturata prudenza. Intendendo di più il sudd. M.R.P. Prov. e Preposito Zorzi che ogni mese siano portati li libri nella pubblica congrega ove sia letto l'introito e l'esito del mese passato, acciò se alcuno dei Padri informato dello stato della cassa, avesse ad avvisare qualche cosa circa il regolamento dello speso, possa suggerire al P. economo; essendo stati prima con giu-

ramento sottoscritti li detti libri dalli MM. RR. PP. Preposito, Viceprep., procuratore ed economo, e da due seniori da mutarsi ogni mese. Approvata la suddetta scrittura dal tacito consenso di tutta la congrega ".

Fu confermata dal P. Gen. Lodi il 23 VII 1714: " cum praefata acta Cap. Colleg. S. Mariae Salutis Venetiarum utpote nostris consona Constitutionibus, tendant in bonum regimen dicti nostri collegii S. M. Salutis, volentes Nos quod habeant omne robur observantiae, tenore praesentium praedicta acta confirmamus et approbamus, et in virtute Spiritus Sancti cum praecepto formalis S. Oboedientiae omnibus et singulis qui nunc degunt, et successive degent in posterum de oboedientia in dicto nostro colle-

gio praecipimus ut omnia in praefata scriptura contenta atque expressa executioni demandent, et qua debetur fidelitate sub poena privationis officiorum, et vocis activae et passivae huius nostrae ordinationis transgressoribus ipso facto incurrenda, et aliis nobis arbitrariis ". (Perdoniamo il non troppo elegante latino, e la conclusione che sa di grida manzoniana!).L'ordine del Sepato in proposito porta la data del 20 VII 1714, e ribadisce decreti del 20 VIII 1677, del 19 XII 1656, del 16 XI 1668 (che si possono leggere negli Atti della Salute).

Terminato il triennio di provincialato, P. Zorzi desideroso di servire fuori di ogni carica, quando le circostanze glielo permettevano, si ritirò nel collegio di Treviso, e dopo un anno come confessore nel patriarcale di Venezia. Nel sett.

1725, colpito da malattia, fu ricoverato alla Salute. Nel 1720 aveva rinunciato al vocalato.

Morì il 28 marzo 1726, come è registrato negli Atti: " soggetto ben noto a tutta la Religione per aver sostenuto con religioso decoro le prime cariche della provincia veneta, dopo sei mesi di travagliosa malattia, ieri sera verso la prima della notte premunito dei SS. Sacramenti rendette l'anima al suo Creatore in età di anni 86 ".

Ponti:

Atti Salute Venezia

Atti seminario patriarcale Venezia

Atti SS. Fil. e Giac. Vicenza

Atti S. Agostino Treviso

Atti Capitoli gen.